



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Economia e  
Management

## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI CONSULTAZIONE DELLA SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Il Comitato di Consultazione della Scuola di Economia e Management si è riunito il giorno **19 settembre 2017 alle ore 9.30** a seguito convocazioni con prot. 124771 del 05/09/2017 pos. 2017-II/12.4.

Partecipano alla riunione: il Dott. Davide Rogai – Confindustria Firenze, Gabriele Bonoli – Ordine dei Commercialisti, Silvia Duranti – IRPET, Leanti (per delega di Francesco Bechi) – Federalberghi, Marco Di Lorenzo – NEXT, Carlo Gentili – Nextam Partners, Fabio Novelli (per delega di Rossella Molinari) – Unicoop, Roberto Pagni – ARTEA; oltre i Presidenti dei Corsi di Studio: Andrea Paci – Economia Aziendale, Nicola Doni – Economia e Commercio, Emanuela Dreassi - Statistica, Angela Orlandi – Scienze dell'Economia, Rocco Moliterni – Governo e Direzione d'Impresa, Andrea Bucelli – Accounting e Libera Professione, Lisa Grazzini – Economics and Development, Maria Elvira Mancino – Finance and Risk Management e il delegato per la qualità, Francesco Ciampi.

Sono assenti: Stefano Recati – Guccio Gucci Spa, Riccardo Cecchi – KPMG, Luigi Lazzereschi – Sofidel, Mario Biggeri -SECI, Daniele Vignoli – Design of sustainable tourism systems e Leonardo Grilli – Statistica, scienze attuariali e finanziarie.

Il Presidente chiama a fungere da segretario il Prof. Francesco Ciampi.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e sottolinea l'importanza di questo comitato che formalizza i rapporti esistenti tra Università e mondo del lavoro; è grazie ad un rapporto costante con il mondo del lavoro e alle sollecitazioni che da questo confronto possono scaturire che i cds potranno migliorare e correggere la propria offerta formativa.

Il Presidente proietta delle slides (all.1) dalle quali si evince che l'Ateneo fiorentino si colloca al 10° posto in termini di job placement, ma a poca distanza dal vertice ( 94,4% contro un max di 95,7%).

Per organizzare il lavoro futuro del Comitato, il Presidente ritiene che sia utile presentare ai rappresentanti del mondo del lavoro i corsi di studio e le loro offerte formative e, in una seconda fase, raccogliere i loro suggerimenti per possibili interventi di miglioramento dell'offerta formativa.

La Prof.ssa Emanuela Dreassi lascia la riunione per concomitante riunione del Dipartimento DISIA.

Il Presidente passa la parola ai Presidenti dei Cds.

Andrea Paci, presidente del Cdl in Economia Aziendale, e Nicola Doni, presidente del Cdl in Economia e Commercio, presentano l'offerta formativa dei

due corsi che hanno 9 insegnamenti in comune (tutto il primo anno in particolare è identico).

Dopo l'entrata in vigore della riforma, e a seguito di un confronto con il mondo del lavoro, fu deciso di ridurre drasticamente gli indirizzi: ante riforma Economia Aziendale aveva dieci indirizzi, oggi entrambi i corsi hanno soltanto due indirizzi. La scelta, che all'epoca fu considerata da taluni un po' troppo drastica, riteniamo si sia rivelata nel tempo vincente.

Le offerte formative dei due corsi sono state costruite con l'intento di fornire, già al termine della laurea triennale, delle competenze sufficienti per l'inserimento nel mondo del lavoro, ma senza perdere di vista la necessità di dare allo studente delle basi solide per poter affrontare il proseguimento degli studi nelle Lauree Magistrali.

Un nuovo confronto con il mondo del lavoro è utile per confermare che queste scelte siano ancora condivisibili.

Il Presidente passa la parola ai Presidenti delle Lauree Magistrali.

Maria Elvira Mancino, Presidente del CdLM in Finance and Risk Management, informa che questo corso è stato istituito 5 anni fa, quando fu ritenuto che, nonostante Firenze non sia la sede principale per la finanza in Italia e la presenza di competitors molto forti al Nord, considerate le attività in tale campo degli altri Atenei toscani, ci fosse lo spazio per attivare tale corso. La scommessa iniziale si è rivelata vincente: all'inizio c'erano soltanto una ventina di studenti tutti provenienti dal nostro Cdl in Economia Aziendale, ma successivamente la provenienza degli studenti si è ampliata (abbiamo anche molti studenti stranieri), e negli ultimi anni gli iscritti sono raddoppiati. I risultati sono più che soddisfacenti: i nostri laureati trovano lavoro in tutta Europa, spesso ancora prima di conseguire il titolo finale.

Il CdLM in FIRM è uno dei tre corsi della nostra Scuola tenuti in lingua inglese.

I requisiti di accesso prevedono un certo livello di conoscenza della lingua inglese e un voto di almeno 99/110 conseguito alla laurea triennale. Gli insegnamenti spaziano dall'ambito quantitativo all'ambito economico, alla quantitative finance. Al momento il CdLM non prevede indirizzi.

Da quest'anno è stato attivato un Double Degree con l'Università di Varsavia. Gli studenti frequentano il primo anno nell'università di provenienza e il secondo anno nell'Università ospite, conseguendo il doppio titolo alla fine del percorso.

Rocco Moliterni, Presidente del CdLM in Governo e Direzione d'Impresa, prosecuzione naturale del Cdl in Economia aziendale, presenta il corso che offre una preparazione a 360° con una particolare attenzione alle discipline manageriali. Il CdLM ha due indirizzi: Management e Marketing. Alcuni insegnamenti vengono impartiti in lingua inglese; sono state introdotte delle modalità didattiche più vicine al mondo del lavoro, dei laboratori nei quali è molto più diretto il rapporto fra studente e docente. In particolare il prof. Moliterni parla del workshop di impresa, previsto nel secondo semestre, per il quale avrebbe piacere di coinvolgere le aziende presenti nel Comitato di Consultazione.

Gli studenti iscritti al corso sono circa 90, che viene ritenuto il giusto ordine di grandezza per garantire una didattica di qualità.

I requisiti di accesso molto stringenti consentono di mantenere alta la qualità anche senza il numero programmato.

Negli ultimi anni si sta cercando di potenziare l'internazionalizzazione offrendo degli esami in lingua inglese.

Il Prof. Moliterni lascia la riunione perché impegnato in una lezione, ma auspica un contatto diretto con i membri del Comitato ed in particolare con il rappresentante di Confindustria.

Il prof.Zampi presenta il prof.Francesco Ciampi, delegato per la qualità e gli dà la parola.

Francesco Ciampi sottolinea l'importanza di questi incontri, che possono sicuramente essere l'occasione per far conoscere meglio la nostra offerta, ma soprattutto per individuare le possibili aree di miglioramento.

Andrea Bucelli, Presidente del CdLM in Accounting e Libera Professione, illustra il corso che offre un'approfondita preparazione nell'ambito dell'Economia Aziendale e di altre aree disciplinari – giuridica, economica e matematica - con l'obiettivo di formare giovani per la professione di dottore commercialista, anche se gli ambiti occupazionali si stanno ampliando molto - basti pensare alle società di revisione.

I requisiti di accesso stringenti consentono di avere un numero di studenti contenuto ma di qualità.

Il Prof.Bucelli auspica un confronto con l'Ordine dei Commercialisti, in quanto si rende necessaria una riflessione – necessità emersa anche negli ultimi incontri dei gruppi di riesame – alla luce dell'evoluzione della professione di commercialista verificatesi negli ultimi anni.

Angela Orlandi, Presidente del CdLM in Scienze dell'Economia, uno dei due corsi in classe LM56, illustra l'offerta formativa che presenta un'ampia varietà di SSD, che consente allo studente di costruire un piano di studi molto personalizzato. L'offerta formativa prevede un laboratorio obbligatorio (a scelta fra più laboratori offerti) nel quale si sviluppano casi specifici di attività di ricerca. E' difficile definire gli sbocchi occupazionali dei laureati in questo corso, perché la varietà dell'offerta consente la collocazione in ambiti molto diversi: libera professione, istituti bancari, insegnamento, enti di ricerca.

Lisa Grazzini, Presidente del CdLM in Economics and Development, l'altro corso in classe LM56, informa che questo è il corso più giovane della nostra Scuola, essendo stato istituito soltanto tre anni fa, in sostituzione di un corso già esistente. Il CdLM in Economics and Development ha due indirizzi: Development Economics e Economics. E' uno dei tre corsi della nostra Scuola tenuto in lingua inglese.

Gli studenti provengono dal nostro Cdl in Economia e Commercio per il percorso Economics e dal nostro Cdl in Sviluppo Economico per il percorso Development Economics, ma anche da altri Atenei italiani o stranieri.

Lisa Grazzini sottolinea che UNIFI, unica in Italia, ha la filiera completa di sviluppo economico (L, LM e Dottorato).

Da quest'anno è stato attivato un Double Degree con l'Università di Goettingen in Germania. Gli studenti frequentano il primo anno nell'università di provenienza e il secondo anno nell'Università ospite, conseguendo il doppio titolo alla fine del percorso. L'università partner ha già fatto le selezioni per gli studenti che nel 18-19 dovranno fare il loro secondo anno da noi e per 5 posti ha avuto 73 domande.

Il Prof. Zampi informa che sono assenti gli altri due Presidenti dei CdLM in Design e in Statistica, scienze attuariali e finanziarie, ma auspica un rapporto diretto fra il Prof.Vignoli e Federalberghi, oggi rappresentata dalla Dott.ssa Leanti su delega del dott.Bechi.

Finita la presentazione da parte dei Presidenti dei Cds, il Prof.Ciampi invita i rappresentanti del mondo del lavoro a presentare le loro riflessioni.

Dott.ssa Leanti - Federalberghi ricorda, come già espresso dal dott.Bechi, l'importanza di arricchire l'offerta formativa con il tema dei big data nelle scienze

turistiche. Assicura inoltre che Federalberghi continuerà ad intrattenere rapporti con il prof.Vignoli per poter dare del valore aggiunto.

Dott.Bonoli – Ordine dei Commercialisti ritiene di sarà utili istituire un rapporto privilegiato con il Prof.Bucelli (Accounting e Libera Professione) perché sarebbe di grande importanza far conoscere agli studenti le nuove frontiere della professione di dottore commercialista. Sono in corso nella professione delle grandi metamorfosi che presuppongono l'acquisizione di nuove competenze. A titolo puramente esemplificativo, parla del percorso formativo per i CTU in Tribunale, delle nuove linee guida per i revisori emanate dal MEF.

Il Dott.Bonoli dichiara la piena disponibilità da parte dell'Ordine al confronto auspicato dal prof.Bucelli. Sarebbe di grande efficacia un breve resoconto sul confronto, da riportare alla prossima riunione del Comitato.

Dott. Di Lorenzo – Nextholding presenta brevemente la società da lui rappresentata che si occupa di amministrazione e patrimonio.

Il Dott. Di Lorenzo conferma che nella ricerca del personale non ci si focalizza su laureati iperspecializzati, ma piuttosto su giovani in grado di vivere l'azienda e di specializzarsi al suo interno. Questo anche per rispondere ai quesiti posti dal Prof.Doni.

Dott.Rogai – Confindustria conferma che il laureato ideale è quello in grado di applicare l'approccio imparato all'Università in tanti ambiti. Il Dott.Rogai sottolinea che sarebbe importante per il laureato svolgere un periodo di stage in azienda anche finalizzato alla stesura della tesi. Si sottolinea come a volte, nella valutazione finale, la tesi a seguito di periodo di stage in azienda venga considerata di serie B, attribuendo quindi un voto inferiore, ma spesso l'esperienza svolta risulta più proficua, ai fini del job placement, rispetto a voto di laurea maggiore.

Sempre meno le aziende si focalizzano sul voto di laurea finale, e questo è un messaggio che sarebbe importante far arrivare agli studenti.

Il Dott.Rogai chiede al prof.Zampi se, nei dati mostrati sul job placement, siano disponibili anche i dati relativi alle nuove aziende create dai giovani laureati. Il Prof.Zampi risponde che non ha dati in merito, ma che il tasso di intraprendenza dei laureati alla nostra scuola è più basso rispetto a quello della Scuola di Ingegneria, perché i nostri studenti preferiscono andare a lavorare nelle aziende esistenti piuttosto che assumersi il rischio di crearne una nuova. Al nostro interno, i laureati che mostrano maggiore intraprendenza sono quelli di Sviluppo economico.

Il Dott.Novelli – Unicoop sottolinea come, a fronte di un profondo cambiamento avvenuto nell'Università negli ultimi 10 anni, non ci sia stata una chiara comunicazione di tale trasformazione.

Concorda con quanto affermato nei precedenti interventi: le aziende non ricercano un profilo finito e non obbligatoriamente il voto massimo.

Rispetto alla realtà di Unicoop sottolinea come ci siano alcuni ambiti strategici per l'azienda (caporeparto/direttore) che necessitano di laureati triennali che abbiano anche lavorato.

Il dott.Novelli plaude all'iniziativa di cui ha fatto cenno il prof.Moliterni di istituire workshop che portino le aziende all'interno dell'Università.

Di Lorenzo e Rogai lasciano la riunione.

Il Dott.Pagni di ARTEA ritiene che, dopo un periodo di sostanziale arresto delle assunzioni, nei prossimi anni vi sarà nella Pubblica Amministrazione un ricambio fisiologico e il conseguente ingresso di giovani.

Sottolinea come nella PA spesso non esista attinenza fra l'attività prestata ed il titolo di studio, non c'è correlazione fra il titolo di studio e gli scatti stipendiali, anche nelle categorie più basse (C) c'è un grande tasso di laureati, anche se il titolo di accesso è rappresentato dal diploma.

Una caratteristica determinante è la conoscenza dell'IT, e in questo ambito si nota una grande differenza fra i vecchi ed i nuovi assunti.

Il dott.Pagni conclude che la PA potrà essere importante in due ambiti:

- Nuove assunzioni
- formazione on the job

si rende inoltre disponibile quale interfaccia anche con i colleghi della Regione Toscana.

La Dott.ssa Duranti – IRPET illustra l'attività dell'Ente che si svolge a due livelli: analisi economica di base e supporto alle politiche pubbliche.

Fino a qualche anno fa IRPET aveva un canale di ingresso che passava da più stadi: stage – borsa di studio per attività di ricerca – carriera interna.

Negli ultimi anni IRPET si è limitato ad attivare degli stages curriculari per carenza di risorse.

Gli stagisti mostrano naturalmente caratteristiche molto diverse, ma fra coloro che presentano delle carenze, evidenzia in particolare: scarsa capacità analitica, scarsa capacità di scrivere in modo comunicativo e scarsa motivazione.

Il Dott.Bonoli riferisce che la scarsa capacità di esprimersi per iscritto si evidenzia anche negli esami di stato. Non è sicuramente negli obiettivi dell'Università insegnare a scrivere, ma si potrebbe forse pensare di fare più esami/esercitazioni che prevedano risposte aperte.

Dott.Gentili – Nextam Patners presenta la società che si occupa di: gestione del risparmio e advising su investimenti. Sono tre società operative con 50 dipendenti fra Milano, Firenze e Londra. La società ha un accordo con la Bocconi per gli stages, ma viene data preferenza a laureati di Unifi, Roma e Perugia, perché spesso mostrano una maggiore fedeltà all'azienda.

Il dott.Gentili si mette a disposizione per apportare il proprio contributo ai lavori del Comitato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Prof.Vincenzo Zampi

Il Segretario

Prof. Francesco Ciampi